

votare. Disposizione questa che però deve non costituire un quarto comma dell'articolo, ma esser compresa nel terzo.

Nessuna difficoltà poi v'è da parte della Commissione ad accettare la aggiunta al terzo comma, che il nostro Presidente ha avuto la cortesia di leggere.

PRESIDENTE. Onorevole Cannavina, insiste nel suo emendamento?

CANNAVINA. Non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Gesualdo Libertini?... (*Non è presente*).

Non essendo presente l'onorevole Gesualdo Libertini, il suo emendamento s'intende ritirato.

LUCIFERO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIFERO. Desidererei un chiarimento. Nell'ultima parte di questo articolo si dice: « alle ore 17 nessun elettore può votare ».

Ora io vorrei sapere: il presidente deve prendere nota di tutti gli elettori che alle ore 16 si trovino nella sala?

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non nella sala.

LUCIFERO. ...che siano presenti? Ora io vorrei sapere: se alle ore 17 non hanno finito di votare quelli di cui il presidente ha preso nota sebbene siano stati sempre presenti (perchè ci sono degli elettori che hanno occupato le cabine), questi sono ammessi a votare?

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno* No.

LUCIFERO. E perchè?

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Perchè si deve chiudere la votazione.

LUCIFERO. Comprendo perfettamente che non si faccia più votare nessuno, oltre quelli che erano presenti nell'aula e di cui si sia preso nota; ma coloro di cui si è preso nota, e che non hanno votato prima, perchè altri avevano occupato le cabine prima di essi, mi pare dovrebbero venir ammessi a votare. Non si deve più fare entrare nessuno; ed ancorchè qualcuno entri, non voterà più: questo è molto giusto; ma che non votino quelli che erano già nell'aula e che, solo perchè altri più prontamente si sono presentati, non hanno dato il loro voto, questo non mi par giusto. (*Interruzioni*).

Aggiungo anche una considerazione di ordine materiale. Come si avvicinerà l'ora della chiusura della votazione, coloro che sono fuori e che aspettano, faranno violenza

contro quelli che sono nelle cabine; sicchè, potranno avvenire veri pugilati.

Mi pare pertanto che si potrebbe benissimo eliminare dall'articolo quest'ultima parte, stabilendo che votino soltanto tutti coloro di cui si sia preso nota. Se si allontanano, non voteranno più; ma se siano lì, pronti a votare, ed aspettano che le cabine siano vuote per andare a votare, mi sembra che debbano essere ammessi al voto.

Ripeto: mi parrebbe un'ingiustizia quella di mandarli via, solo perchè sono stati più lenti, o meno violenti, di quelli che si sono impadroniti della cabine prima di loro.

E poi, bisognerà ovviare all'inconveniente che avverrà nel caso che alcuni s'indugino troppo nelle cabine: giacchè quelli che sono fuori e che vedono approssimarsi l'ora in cui si chiuderà la votazione, tumultueranno; e non so come il presidente potrà frenarli, ed indurli a stare tranquilli.

BERTOLINI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTOLINI, *relatore*. Dichiaro ieri che la Commissione aveva cordialmente accettata la disposizione proposta dal Governo, che alle 23 debbano essere in ogni sezione chiuse le operazioni elettorali.

Ora, se questo vogliamo, bisogna che, alcune ore prima delle 23, sia rigorosamente chiusa la votazione. Pertanto sarà da consigliare agli elettori che, invece di andare a votare alle 14, alle 15 od alle 16, poichè gli uffici elettorali si apriranno alle otto del mattino, vi vadano prima, senza stare (come spesso avviene) a contrattare fino all'ultimo i voti o ad aspettare i risultati dello scrutinio di altre sezioni per averne norma nel creare un risultato fittizio della votazione nella propria.

Pertanto la severa disposizione dell'articolo 67 vale non solo ad assicurare alle 23 la chiusura delle operazioni elettorali nelle sezioni, ma vale altresì a prevenire abusi, che purtroppo si sono assai di frequente verificati. (*Approvazioni*).

GARGIULO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARGIULO. Mi sia consentito di aderire a quanto ha esposto l'onorevole Lucifero.

A me pare che la modificazione concordata dalla Commissione col Governo peggiori la condizione, quale era fino a ieri. Con la primitiva formula, infatti, si stabiliva che le persone presenti nella sala alle ore 16, e seguate nella nota, potes-